

Sette giorni un fatto

La mappa di Rosato

Roma è sporca. I giornali, nazionali ed esteri, continuano a scriverlo, i cinegiornali e perfino la TV non fanno che ripeterlo. E, dati e dati, a forza di insistere, la notizia è trapelata anche in Comune. Rosato invece è uomo d'azione, che non bada a spese: così ha dato ordine di far stampare alcune centinaia di migliaia di depliant « con informazioni utilissime ». Infatti il sogno di Rosato è di far avere un opuscolo ad ogni romano, oriundo, piccini e nome annessi: con questa semplicissima misura (che costerà una bellezza) Rosato risolverà decisamente il problema di Roma sporca. Ma la finezza dell'assessore si è spinta ancora più in là: in alcuni opuscoli infatti (destinati forse a chi

del problema, ha dato le sue precise disposizioni. E non le solite baggianate come le solite baggianate, turbini, affarzone, il servizio e così via. Questa è roba, degna di un paesino di provincia. Rosato invece è uomo d'azione, che non bada a spese: così ha dato ordine di far stampare alcune centinaia di migliaia di depliant « con informazioni utilissime ». Infatti il sogno di Rosato è di far avere un opuscolo ad ogni romano, oriundo, piccini e nome annessi: con questa semplicissima misura (che costerà una bellezza) Rosato risolverà decisamente il problema di Roma sporca. Ma la finezza dell'assessore si è spinta ancora più in là: in alcuni opuscoli infatti (destinati forse a chi

non sa leggere) verranno perfino inserite le piantine della città, con fratte, figurine e disegni multicolori. Una specie di mappa di guerra. Confessato: alla antipatia di allegare la piantina non ci avrebbe pensato nessuno, tranne lui, Rosato. Eppure, nonostante il trionfo che si prede su la sua iniziativa, l'assessore non dorme sugli allori: è ancora nel suo studio, tra le carte, le piantine e i mozziconi, intento a risolvere l'ultimo dettaglio, quello definitivo. Impiegare i lanciafiume a 1 mezzo tradizionali per far distruggere le tonnellate di rifiuti stampati a spese della N.U.? E' infatti, l'unico particolare che ha dimenticato di chiarire nell'opuscolo...

Dibattito al Consiglio comunale sui certificati che non arrivano

PER IL CAOS DELL'ANAGRAFE NESSUN IMPEGNO DEL SINDACO

Gravi disagi fra i cittadini — Rinviati i matrimoni e viaggi all'estero annullati — Evasivo Santini per la deliberazione dell'ATAC sulla carriera — L'intervento di Javicoli nel dibattito sul Bilancio — Il primo incontro per la verifica del centro sinistra

Gli uffici dell'anagrafe sono piombati in questi giorni nel caos: certificati consegnati con settimane e mesi di ritardo; aggiornamenti non effettuati (persone decedute da tempo risultano ancora in vita); nuclei familiari alterati; documenti necessari per i matrimoni non consegnati nei termini stabiliti; certificati per i passaporti che non vengono rilasciati. Queste alcune delle conseguenze dell'« inceppamento » che si è verificato negli uffici di via del Teatro Marcello dopo la decisione della giunta di non corrispondere al personale due ore di straordinario.

Fino a poco più di un mese fa il personale dell'anagrafe effettuava due ore di straordinario e veniva pagato per sei: questa maggiorazione era stata riconosciuta giusta a causa delle condizioni ambientali e del super-lavoro, oltre al fatto che gli straordinari venivano pagati a tariffe irrisorie. La giunta ha però deciso che la retribuzione degli straordinari riguardasse solo il lavoro effettivamente svolto. Di fronte a questo « pensamento » il personale ha deciso di non effettuare più straordinari. Da qui è nato il caos dell'anagrafe.

Fino ad oggi tutto il compilato e costoso centro meccanografico si è retto grazie agli straordinari degli impiegati. Una volta che questi straordinari sono stati sospesi tutto si è inceppato. Lo spinoso problema dell'anagrafe, che tanto disagio sta creando fra i cittadini, è stato sollevato ieri sera al Consiglio comunale dal compagno D'Agostini. Il sindaco Santini, che ha risposto al consigliere comunista, ha detto che la giunta non può farci niente: se si vogliono rivedere le tariffe del lavoro straordinario la cosa deve essere decisa dalla giunta e approvazione del bilancio. Per il resto gli impiegati dell'anagrafe facciano quello che credono. Nessun impegno, in sostanza, è stato assunto da Santini per trovare una via d'uscita alla grave situazione.

« Mio marito è in carcere, non posso tirare avanti »

Con i quattro figlioletti voleva morire nel Tevere

La donna, che ha 22 anni, ha passato la mattina dentro il Palazzaccio nella speranza di parlare con qualcuno — Un carabiniere l'ha seguita e salvata — Il capofamiglia accusato di furto è in attesa di processo — La drammatica scena a ponte Umberto

Una giovane di 22 anni, madre di 4 bambini disperata perché il marito è in carcere in attesa di processo, ha cercato di lanciarsi nelle acque del Tevere insieme ai suoi figli. Aveva già spinto tre dei suoi bambini nel fiume e stava scivolando con il più piccolo fra le braccia quando un carabiniere che aveva seguito la drammatica scena, e aveva capito, è riuscito a fermarla, a riprendere i bambini e a portare tutti al sicuro. Il pensiero e sconcertante episodio è avvenuto ieri, verso le 13, all'altezza di ponte Umberto.

Anna Trasatti vive in una baracca al numero 3 di vicolo della Mirandola: prima dell'arresto del marito la vita era difficile, ma non impossibile. Da quando invece l'unico sostenitore della famiglia, Alessandro Angelotti, di 37 anni si trova rinchiuso nelle carceri di Regina Coeli, perché sospettato di furto e in attesa di processo, le giornate della donna si sono fatte insopportabili. E questo ieri mattina Anna Trasatti voleva andare a raccontare al magistrato: voleva muovere a pietà qualcuno, chiedendo che il marito fosse posto in libertà nell'attesa del processo. Ma dopo lunghe ore di anticamera, di spostamenti da un ufficio all'altro, di preghiere inascoltate la donna è uscita, stravolta, addolorata e stanca dal Palazzaccio, dall'ingresso prospiciente ponte Umberto.

Parlava a voce alta, con i figli, e spiegava che era un grave errore giudiziario aver messo in prigione il marito. Alessandro Angelotti è stato arrestato all'inizio del mese da alcuni agenti della squadra mobile sotto l'accusa di aver partecipato ad un furto in un supermercato dell'Eur. Secondo le indagini della polizia Angelotti, insieme ad altre cinque persone (tutte arrestate) il 2 giugno scorso rubò una intera cassaforte dal supermercato.



Anna Trasatti, insieme ai suoi bambini, risale il greto del fiume

Mentre i dipendenti della Casa dello Studente sono costretti allo sciopero per non finire sul lastrico

Pagano l'affitto al direttore Ruggeri sfrattato dall'Università come abusivo

Da 19 giorni dura l'occupazione Apollon oggi trattativa



Fino al mese scorso aveva occupato un appartamento dentro al rettore — Il Consiglio amministrativo allargato a professori e studenti aveva stabilito la revoca del privilegio — Successivamente un consiglio ristretto ha deciso la concessione di un sussidio mensile

Mentre i 120 lavoratori della Casa dello studente scioperano per difendere il loro posto di lavoro e per costringere il rettore a firmare il provvedimento che garantisca la gestione diretta da parte dell'opera universitaria del pensionato e della mensa salvaguardando i diritti dei dipendenti, un altro scandalo, rivelatore del malcostume amministrativo, è venuto alla luce nei giorni scorsi. Il direttore amministrativo dr. Ruggeri per prendere in affitto un appartamento fuori della cinta universitaria riceve oltre allo stipendio, una somma che si aggira sulle cinquantamila lire e quale contributo di 11 l'Università per il maggior onere che deve affrontare.

E' ancora occupata la fabbrica di Manziano

Oggi è il diciannovesimo giorno di occupazione dell'Apollon. E stamane, al ministero del Lavoro, terza convocazione delle parti per un esame della grave vertenza. « Questa volta — hanno chiesto i sindacati — vogliamo che alla trattativa sia presente il ministro Bosco oltre al sottosegretario Calvi e che le due parti, lavoratori e rappresentanti della società, siano ricevute congiuntamente in modo che le affermazioni dei proprietari dello stabilimento possano essere contestate subito ». Non esiste infatti alcuna giustificazione per i 320 licenziamenti richiesti e per la chiusura del moderno stabilimento tipografico di Serrano, se non quella di una speculativa che mira ad ottenere dalla Cassa del Mezzogiorno e dall'Italcassa

Martedì alle 18,30
Al Brancaccio la delegazione della CGIL nel Vietnam
Parleranno Lama, Didò e Guerra

La delegazione della CGIL di ritorno da Hanoi ritorna martedì prossimo 25 giugno alle ore 18,30 alla Sala Brancaccio. Parleranno l'on. Luciano Lama, segretario della CGIL; Mario Didò e Gino Guerra, vice-segretari della CGIL.

Assemblee e comizi per le pensioni

La lotta per migliorare le pensioni e per una radicale riforma pensionistica si è di nuovo riaperta in tutto il paese. Anche Roma ha questi giorni si stanno svolgendo affollate assemblee e manifestazioni di lavoratori e di pensionati, organizzate dalla federazione comunista del Lazio. In corso delle assemblee vengono nominate delegazioni che mercoledì prossimo, alle ore 18,30, si recano a Roma per partecipare a una riunione per rivendicare una rapida approvazione della legge che i deputati comunisti hanno presentato alla riapertura della Camera. Le delegazioni saranno ricevute nella sede del gruppo parlamentare comunista della Camera dei deputati.

DOMANI - Comizi: Cervara 11 Imbelleone; Morlupo 18,30 Pratesi; Capena 20,30 Bracciano; Rocca S. Stefano 10 Anagni; Guidonia 10 Mammarcaroli; Asseburgo 10 Tiburtina 10 Perna; Velletri 10 Freguzzano; Subicini 10 Ranalli; Palestrina 10,30 M. Centocelle 10 Fiorio; Affile 17 Cenci.

Radaelli replica all'accusa

Dopo la notizia che Ezio Radaelli era stato denunciato dai carabinieri, insieme al suo segretario, per aver fatto ottenere all'Ente Fuggi alcune fatture di comodo, il notaio di manifestazioni canore, non ha mancato di replicare. Ezio Radaelli, infatti ha detto: «Tengo a precisare innanzi tutto che la cosa menzionata non è e tale conferma è, al momento, certamente incompatibile con il segreto di ufficio ed il segreto istruttorio. In ogni caso, l'attendibilità della presunta "denuncia" dovrà essere valutata dal magistrato competente. Quanto alla sostanza della notizia Radaelli — rievoca che non si tratterebbe, ad ogni modo, che di una fase di tutta la vicenda originata da una denuncia presentata a suo tempo contro di me da tale Mario Mariano, quando acquistai la maggioranza del pacchetto azionario del Casinò di Sanremo e ottenni il rinnovo della concessione della gestione di quest'ultimo».

Da lunedì scioperano i tecnici ospedalieri

S'è scesa la paralisi negli ospedali. In lotta ancora i dipendenti delle cliniche e degli istituti universitari, confermando per la prossima settimana la ripresa dello sciopero dei medici del Pn Isitiro. Lunedì non si presenteranno nei laboratori degli OO.RR. nemmeno i tecnici. Il presidente, il dottor Elton, non ha risposto al telegramma con cui quest'ultima categoria gli chiedeva di prendere posizioni su numerosi problemi normativi ed economici. Infine oggi, presso l'amministrazione di Santo Spirito, si svolgerà un incontro tra i dirigenti e i sindacalisti. I tecnici hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato a partire da lunedì. Così, negli ospedali più importanti, rimarranno bloccati, come accade per tre giorni l'intera settimana, tutti i laboratori di radiologia, di analisi, di anatomia patologica, di istopatologia. Le richieste della categoria sono le seguenti: applicazione della legge 944 (e cioè l'incorporamento in ruolo di tutti i funzionari) e l'aggiornamento alla carriera esecutiva; scioglimento dell'ufficio ispettori. A queste giuste rivendicazioni l'Elton non ha nemmeno risposto.

cinque miliardi di lire per il progetto di una nuova azienda a Pomezia. In questo incontro il ministero deve scegliere tra i lavoratori e i dirigenti della Apollon, che sinora si sono fatti rappresentare dal vice presidente Emilio Conti, noto personaggio della Dc, direttore della tipografia del Popolo. Da parte di enti, organizzazioni più diverse e di contrastante ispirazione politica, una scelta è stata già fatta in favore dei lavoratori dell'Apollon. Anche il sindaco Santini ha telegrafato al ministro della Cassa del Mezzogiorno on. Pastore perché agli industriali dell'Apollon sia respinta qualsiasi richiesta di sovvenzione se insisteranno nei licenziamenti.

Da parte dei lavoratori l'appoggio alla lotta dei 320 grafici non ha sosta. Proprio l'altro ieri il comitato esecutivo della Camera del Lavoro ha invitato tutti i sindacati e tutti i lavoratori ad intensificare l'azione di solidarietà. Anche ieri delegazioni si sono recate nello stabilimento occupato: il sindacato elettrico ha inviato 100.000 lire. La situazione all'Apollon, i licenziamenti in altre aziende, gli attuali o richiesti, sottolineano l'urgenza di una decisa azione dei lavoratori tutti in difesa dell'occupazione, per una nuova politica economica, per una ripresa generale della produttività a Roma e nel Lazio. Per questi obiettivi è in atto, dopo il documento dell'esecutivo della C.d.L., un'ampia consultazione fra gli attivisti sindacali, nel posto di lavoro.

Dibattito su « Il Socialismo e l'Europa »
Stasera alle 19, presso la sezione del PSU, nel quartiere della borgata Ottavia, in via Trionfale, si terrà un dibattito sul tema « Il Socialismo e l'Europa ». Interverranno per il Pci Trivelli; per il Psu Quercia; per il PsUP Maffioletti.

Sparite dall'auto le valigie coi preziosi

Via con i 30 milioni mentre lui è a pranzo

Ha lasciato per poco più di un'ora l'auto in un cortile per andare a pranzo da un amico: quando è tornato le due valigie piene di preziosi, per un valore di oltre trenta milioni, erano sparite. Vittima del furto è rimasto un rappresentante di gioielli, Luciano Segna, che era giunto da Vicenza appunto per mostrare ad alcuni gioiellieri i preziosi. Ieri, verso le 13, l'uomo è andato a pranzo da un suo amico, al chilometro 16 della Tiburtina, e ha parcheggiato la sua « Giulia », targata Vicenza 11427, nel cortile interno del palazzo; nel sedile posteriore ha lasciato le due valigie, contenenti i gioielli.

Muore nell'auto che si ribalta

Trovata morente dalla figlia di 5 anni

Tragedia ieri mattina sulla Colonna, all'altezza della Laurentina: una « giulia GT » a causa della forte velocità è sbandata, finendo contro il « guard-rail » e ribaltandosi. Aldo Faustini, 30 anni, che era al volante dell'auto è stato estratto senza vita dalle lamiere, mentre il suo amico, Giorgio Pizzicenna di 29 anni, che viaggiava nella « giulia » è ricoverato in osservazione al S. Giovanni.

Alle 14, quando è sceso dalla casa dell'amico, le valigie erano scomparse. Il rappresentante